

PRESIDENTE. L'onorevole Ruspoli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RUSPOLI. Non posso che approvare le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, e dichiararmi completamente soddisfatto. (*Approvazioni — Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pala al ministro di grazia e giustizia e dei culti « per sapere come intenda provvedere alla cronica deficienza dei titolari delle preture in Sardegna ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti*. L'onorevole Pala, con costanza veramente catoniana, torna su un argomento per il quale sono costretto a ripetermi. Si tratta della deficienza dei magistrati nelle preture della Sardegna. Ora il collega Pala sa meglio di me che il difetto organico è nella legge, per la quale sono 1549 le sedi di pretura e 1500 i pretori, cioè vi sono 49 pretori di meno.

A parte questa deficienza organica, noi non possiamo coprire i posti vacanti nelle preture se non per concorso. Ora i concorsi per la Sardegna sono quasi sempre deserti e quindi occorre ripetere i concorsi; possiamo soltanto mandarvi giudici di nomina nuova, ma questi, spaventati il più delle volte dal disagio della sede, cominciano a domandare proroghe finchè è possibile, poi si danno ammalati, poi anche parecchie volte rinunziano addirittura all'ufficio e si dimettono da magistrati. Di fronte a questo stato di cose il ministro si è preoccupato parecchie volte del problema, che non è possibile forse risolvere se non in modo legislativo. Ma intanto posso dare affidamento all'onorevole Pala che ho dato disposizioni, perchè le 15 preture su 79 che mancano di titolare siano al più presto coperte con le nuove reclute che andiamo facendo.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PALA. Sarà forse costanza catoniana la mia nel lamentare che una provincia sola nel Regno d'Italia manchi sistematicamente di magistrati ed in specie dei titolari delle preture...

MOLINA. Non è la sola.

PALA. Io non vi sento mai; sento soltanto i deputati sardi lamentarsi. Voi vi lamentate una volta all'anno.

Però, alla mia costanza, che la benevolenza del sottosegretario di Stato qualifica come catoniana, non risponde il buon volere del Governo. La questione è vecchia, non è nata ieri; e io stesso ho ricordato al sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia che fin da quando si discutevano i progetti di ordinamento giudiziario Ronchetti, Orlando e Finocchiaro-Aprile si lamentava la deficienza organica dei magistrati, deficienza che doveva necessariamente, fatalmente influire a danno delle preture di province meno importanti e più disagiate, e per conseguenza alle sarde.

Allora mi si rispose: Aspettate, perchè se a ragion veduta si constaterà che i magistrati non basteranno, si provvederà per legge. Ora, onorevole sottosegretario di Stato, la prova è fatta ed i fatti sono troppo eloquenti: in Sardegna mancano i titolari delle preture, mancano sistematicamente, da anni e voi avete mancato alla promessa solenne di provvedere per legge!

Tutte le regioni debbono essere uguali in fatto di distribuzione di magistrati. Ella, onorevole sottosegretario di Stato, ha parlato di concorsi; ma i concorsi furono aboliti, almeno così voi diceste e protestaste nel presentare l'ultima edizione... per ora, dell'ordinamento giudiziario.

GALLINI, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e i culti*. I concorsi per i magistrati non sono aboliti.

PALA. E che importa?

Il dovere dello Stato è di dotare di magistrati tutte le provincie del Regno! Sarebbe bella che col pretesto dei concorsi si potesse lasciare una provincia intera senza magistrati!

Del resto, onorevole sottosegretario di Stato, nonostante l'amicizia antica per lei, sono costretto a ricordare cose che le saranno poco accette, ma sono verità! Non è soltanto il difetto organico della legge che fa sì che le preture sarde siano scoperte, ma è anche la vostra condiscendenza verso le pressioni dei deputati. Questa è la verità!

Al Ministero di grazia e giustizia avviene uno sconco che non si verifica in nessun altro Ministero. Negli altri Ministeri nessun impiegato esercita il diritto di scelta che pretendono esercitare i magistrati.

Quando un magistrato è mandato in Sardegna, un deputato viene a pregarvi di toglierlo, e voi non vi preoccupate dell'interesse pubblico, ma vi preoccupate delle